



Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma
P. IVA, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007
soggetta al controllo e coordinamento di ICCREA HOLDING S.p.A.
Gruppo Bancario Iccrea
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 20016
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251

Capitale sociale € 216.913.200 interamente versato



DOCUMENTO di REGISTRAZIONE

**depositato presso la CONSOB in data 5 giugno 2015,
a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0045586/15 del 5 giugno 2015**

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce il documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) dell’Emittente Iccrea Banca S.p.A. (“**Iccrea Banca S.p.A.**”, l’ “**Emittente**”, la

“**Banca**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE, così come successivamente modificata ed integrata (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità all’articolo 14 del Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il “**Regolamento Emittenti**”), così come successivamente modificati ed integrati. Esso contiene informazioni sull’Emittente, in quanto emittente di una o più serie di strumenti finanziari (gli “**Strumenti Finanziari**”) per la durata di dodici mesi a decorrere dalla sua data di approvazione.

Ai fini di un’informativa completa sulla Banca e sull’offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (il “**Prospetto di Base**”), che incorpora mediante riferimento il presente Documento di Registrazione, alle condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”) e alla nota di sintesi relativa ad ogni singola emissione (la “**Nota di Sintesi dell’Emissione**”), nonché ai supplementi o agli avvisi integrativi, a seconda del caso, nonché alla documentazione ed alle altre informazioni/documentazione indicate come incluse mediante riferimento nei medesimi, come di volta in volta modificate ed aggiornate.

Si veda in particolare il Capitolo "Fattori di Rischio" nel presente Documento di Registrazione e nella Nota Informativa per l’esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai tipi di strumenti finanziari di volta in volta emessi.

L’adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base, sono messi a disposizione del pubblico e una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta presso la sede dell’Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, presso la sede e le filiali del Responsabile del Collocamento, se diverso dall’Emittente, e presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.iccreabanca.it e/o del Responsabile del Collocamento, se diverso dall’Emittente. Inoltre, in caso di ammissione a quotazione, tale documentazione è resa disponibile secondo le modalità proprie di Borsa Italiana S.p.A..

INDICE

1 PERSONE RESPONSABILI	5
1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione	5
1.2 Dichiarazione di responsabilità	5
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	6
2.1 Norme e indirizzo dei revisori dell'Emittente	6
2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione	6
3.1 FATTORI DI RISCHIO	7
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	14
3.2.1 Principali dati su base individuale riferiti al solo Emittente	14
4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	22
4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	22
4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	22
4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	22
4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente	22
4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale	22
4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	23
5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	24
5.1 Principali attività	24
5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati	24
5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e delle nuove attività	24
5.1.3 Principali mercati	24
5.1.4 La base dei qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale	25
6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	25
6.1 Descrizione della struttura organizzativa del Gruppo di cui fa parte l'emittente e posizione che l'emittente vi occupa	26
6.2 Dipendenza all'interno del Gruppo	26
7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	27
7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione legale dei conti pubblicato	27
7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	27
8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	28
9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	29
9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione	29
9.1.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione	29
9.1.2 Collegio Sindacale	30
9.1.3 Organo di Direzione	30
9.2 Conflitti di interesse degli organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza	32
10 PRINCIPALI AZIONISTI	34
10.1 Azionisti di controllo	34

10.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	34
11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	35
11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	35
11.2 Bilanci	35
11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	35
11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione	35
11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel documento di registrazione controllate dai revisori dei conti	36
11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie	36
11.5 Informazioni finanziarie infrannuali	36
11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati	36
11.7 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente	36
12 CONTRATTI IMPORTANTI	37
13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	38
13.1 Relazioni e pareri di esperti	38
13.2 Informazioni provenienti da terzi	38
14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	39

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione

L'Emittente con sede legale e direzione generale in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 legalmente rappresentato – ai sensi dell'art. 22 dello Statuto – dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Francesco Carri si assume la responsabilità del presente Documento di Registrazione, come indicato di seguito.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Iccrea Banca S.p.A.

Francesco Carri
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Iccrea Banca S.p.A

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 22 aprile 2010 ha deliberato di conferire l'incarico, fino all'esercizio 2019, per la revisione legale del bilancio d'esercizio individuale dell'Emittente alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (la "**Società di Revisione**"). La Società di Revisione con sede in Roma, Via Po n. 32, è iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione tenuto dalla CONSOB con delibera n. 10831 del 16 luglio 2006, iscritta al Registro dei Revisori Contabili con provvedimento del 27 gennaio 1998 n. 70945 ed alla Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma, al n. 00434000584, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 262/05 e dal successivo Decreto Legislativo n. 303/06 e dal Decreto Legislativo n. 39/2010, come successivamente modificati ed integrati.

La società Reconta Ernst & Young S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio individuale dell'Emittente relativo all'esercizio 2012, 2013 e 2014.

Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico", cui si rinvia.

Per una disamina delle informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione legale dei conti, si rinvia al Capitolo 11.3 (*Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati*) del presente Documento di Registrazione.

2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione.

Non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell'incarico della Società di Revisione nel corso degli esercizi 2012, 2013 e 2014.

3.1 FATTORI DI RISCHIO

Si invitano i potenziali investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari emessi e descritti nella relativa nota informativa. Iccrea Banca S.p.A. ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori. Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

Rischio relativo al credit spread dell'Emittente

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che il *Credit Spread* (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di riferimento dell'emittente e il tasso *Interest Rate Swap* di durata corrispondente) rilevato il 22 maggio 2015 è pari a 105,9 bps. Inoltre il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri su 14 gg di calendario antecedenti il 22 maggio 2015 è pari a 107,9 bps e risulta superiore al *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso *senior* di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+. Il paniere ricomprende titoli di emittenti il cui giudizio di rating appartiene al livello più basso dell'*investment grade*, precedente il livello speculativo, con medesima durata della obbligazione e rilevato alla stessa data (*Credit Spread* BBB pari a 66,45 bps) (cfr. Paragrafo 3.2). Considerato che un elevato livello di *credit spread* è espressione di un rischio di credito dell'emittente valutato dal mercato come significativo, si invita l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'emittente.

Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dell'“Area Euro” nel suo complesso.

Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto economico generale, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi allo stato imprevedibili.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio di Credito

Iccrea Banca S.p.A. è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

L'Emittente può essere inoltre soggetto al rischio, in determinate circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politici economica di molti paesi europei.

L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a 7.651.913.666,72 Euro (contro un dato al 31 dicembre 2013 pari a 7.208.214.862,85 Euro) e rappresenta il 99,999% del totale attività finanziarie al 31 dicembre 2014.

In maggior dettaglio, l'esposizione verso lo Stato italiano comprende titoli di debito per 7.651.389.352,58 Euro.

Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE ammontano ad 7.651.872.116,62 Euro.

Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 3.2 “*Informazioni finanziarie selezionate*” del presente Documento di Registrazione.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall’Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell’Emittente.

L’Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli *spread* di credito e/o altri rischi.

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell’economia, dalla propensione all’investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (*trading book*) che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (*banking book*) che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il *trading book*.

Rischio di liquidità dell’Emittente

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (*market liquidity risk*) senza pregiudicare la propria operatività o condizione finanziaria.

La liquidità dell’Emittente potrebbe essere danneggiata dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall’incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall’obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell’Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l’Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l’Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità.

Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell'Emittente, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità dell'Emittente stessa a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione di Basilea III, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

In tale contesto, si precisa che l'Emittente ricorre anche al finanziamento presso la BCE. In particolare, l'esposizione dell'Emittente in termini di linee di finanziamento per LTRO e T-LTRO sono rispettivamente pari, al 31 dicembre 2014, a nominali Euro 9,4 miliardi con scadenza gennaio e febbraio 2015 ed a nominali 3,985 miliardi con scadenza settembre 2018 e con verifica del rispetto dei requisiti ad aprile 2016, nel caso di non rispetto degli stessi è previsto il rimborso anticipato a settembre 2016 (cfr. Tabella 8 "Operazioni di finanziamento presso la BCE", Paragrafo 3.2.1 "Principali dati su base individuale riferiti al solo Emittente" del presente Documento di Registrazione).

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 3.2 "*Informazioni finanziarie selezionate*" del presente Documento di Registrazione.

Rischio operativo

Il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio collegato a procedimenti giudiziari

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari o/o arbitrari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso.

Sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, la Banca ritiene che l'importo accantonato a Fondo per Rischi ed Oneri (cfr. Nota Integrativa Sezione 12.4 – Fondo per rischi ed oneri – Altri fondi), pari a 6.303.841 Euro, sia sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% ed un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", ovvero un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1 ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1 gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR");
- per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1 gennaio 2018.

Basilea III, oltre ai requisiti di capitale ponderati per il rischio, introduce a partire dal 2015 un indicatore minimo di leva finanziaria (leverage ratio) con l'obiettivo di porre un limite alla crescita del leverage delle banche ed evitare che i metodi usati per la stima dei coefficienti di ponderazione sottostimino i rischi effettivi e quindi il fabbisogno di capitale. Ai fini del calcolo del denominatore del leverage ratio, si tiene conto dell'esposizione totale, comprensiva delle attività fuori bilancio, alle quali si applica un fattore di conversione uniforme pari al 100%.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.

Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in).

Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015 fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala inoltre che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della direttiva.

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischio connesso alle attività di *Asset Quality Review*

L'Emittente appartiene al Gruppo bancario Iccrea, gruppo che rientra fra i quindici gruppi creditizi italiani che saranno soggetti alla vigilanza unica da parte della Banca Centrale Europea (BCE) a partire da novembre 2014.

Il *Comprehensive Assessment* si articola in un processo complessivo suddiviso in tre fasi specifiche di attività di verifica:

(i) un'analisi dei rischi a fini di vigilanza, allo scopo di valutare, in termini quantitativi e qualitativi, i fattori di rischio fondamentali, inclusi quelli sotto il profilo della liquidità, della leva finanziaria e del costo del finanziamento;

(ii) un esame della qualità degli attivi (*Asset Quality Review*, "AQR") intesa a migliorare la trasparenza delle esposizioni bancarie attraverso un'analisi della qualità dell'attivo delle banche, ivi compresa l'adeguatezza sia della valutazione di attività e garanzie, sia dei relativi accantonamenti;

(iii) una prova di *stress* per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di *stress* valutata nell'arco temporale 2014-2016.

Il *Comprehensive Assessment* ha tre obiettivi principali: trasparenza (migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche), correzione (individuare e intraprendere le azioni correttive eventualmente necessarie) e rafforzamento della fiducia (assicurare a tutti i soggetti interessati dall'attività bancaria che gli istituti sono fundamentalmente sani e affidabili).

Con riferimento alla comunicazione ricevuta il 4 dicembre 2014 dalla Banca Centrale Europea in merito ai risultati quantitativi emersi in sede di AQR (*Comprehensive Assessment – Follow up*), si rappresenta che l'Emittente non ha avuto impatti contabili sul bilancio 2014 in ragione di un portafoglio di attività deteriorate verso la clientela residuale.

3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.2.1 Principali dati su base individuale riferiti al solo Emittente

Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base individuale maggiormente significativi dell'Emittente, tratti dal bilancio sottoposto a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2013), al 31 dicembre 2013 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 16 aprile 2014) ed al 31 dicembre 2014 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 15 aprile 2015). Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato nonché della nuova normativa di Basilea 3.

Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri (dati in migliaia di € e valori in percentuale)

INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	SOGLIE MINIME A REGIME **	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013*	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012*
COMMON EQUITY TIER 1/RWA	13,55%	4,5%	CORE TIER 1 CAPITAL RATIO	15,52%	16,76%
ADDITIONAL TIER 1/RWA	13,55%	6%	TIER 1 CAPITAL RATIO	15,52%	16,76%
TOTAL CAPITAL RATIO	19,73%	8%	TOTAL CAPITAL RATIO	17,53%	19,07%
FONDI PROPRI	629.779		PATRIMONIO DI VIGILANZA	430.903	402.730
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	432.464	-	PATRIMONIO DI BASE (TIER 1)	381.576	353.898
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-	-	-	-
CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	197.315	-	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2)	49.327	48.832
			ELEMENTI DA DEDURRE	625	625
ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)	3.191.925	-	RWA	2.458.413	2.111.800
RWA/TOTALE ATTIVO	6,87%	-	RWA/TOTALE ATTIVO	5,72%	5,85%

* Normativa vigente fino al 31/12/2013.

** A regime, per i tre indicatori, è prevista anche la riserva di conservazione del capitale del 2,5%.

Nel merito dei dati su base individuale riferiti all'Emittente e più precisamente con riferimento agli indicatori patrimoniali e fondi propri, si rappresenta che la passività subordinata emessa da Iccrea Banca, in data 14 marzo 2014 e per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro, a partire dalle segnalazioni di vigilanza individuali e consolidate al 30 giugno 2015 non risulterà più computabile.

Il rapporto tra Totale Fondi Propri rispetto all'Attività di Rischio Ponderate (Total Capital Ratio) passerà dal 19,73% al 13,62%, comunque al di sopra della soglia minima prevista dalla normativa vigente (pari all'8%).

Con riferimento al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2013, la diminuzione degli indicatori relativi al Total Capital Ratio ed al Tier One Capital Ratio è conseguenza diretta della decisione presa a marzo 2013 dall'Agenzia Fitch di abbassare il rating sull'Italia da A- a BBB+; tale intervento ha comportato un aumento della ponderazione sull'interbancario dal 50% al 100% causando, pertanto, un notevole incremento dei requisiti prudenziali relativi al Rischio di Credito e di Controparte.

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3).

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia individuali

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	DATI MEDI DI SISTEMA - RAPPORTO DI STABILITA' DI BANCA D'ITALIA (GRANDI BANCHE) ¹	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	DATI MEDI DI SISTEMA - RAPPORTO DI STABILITA' DI BANCA D'ITALIA (GRANDI BANCHE) ²
PARTITE ANOMALE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA³	3,29%	15,8%	4,05%	13,7%
PARTITE ANOMALE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	1,19%	10,5%	1,69%	10,0% ⁷
SOFFERENZE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA	3,23%	8,3%	3,73%	6,9%
SOFFERENZE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	1,13%	4,4%	1,38%	4,0% ⁷
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE PARTITE ANOMALE	64,70%	40,8%	59,16%	37,3%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	65,7%	56,9%	63,90%	55,0%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO	3,87%	34%	4,59%	33,6% ⁷
GRANDI RISCHI⁴/IMPIEGHI NETTI TOTALI	5,86%	-	8,29%	-
COSTO DEL RISCHIO⁵	2,21%	-	2,49%	-

¹ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2015.

² Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Maggio 2014.

³ Per "Partite Anomale" si intendono Sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti.

⁴ Secondo la disciplina sulla concentrazione dei rischi (Circolare n. 263 Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Banca d'Italia) si configura come "Grande rischio" l'esposizione verso il cliente o il gruppo di clienti connessi di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca. Dal 1° gennaio 2014 la materia trova i riferimenti nella Circolare n. 285.

⁵ Il Costo del Rischio è inteso come il rapporto tra le rettifiche su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela.

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela” rappresentati principalmente da crediti erogati a società del Gruppo bancario Iccrea, ad eccezione dell’ultimo indicatore (“Grandi Rischi/Impieghi Netti Totali”) nel quale sono ricompresi tutti gli impieghi dell’Istituto essendo l’importo dei Grandi Rischi attribuibile quasi esclusivamente ai rapporti con le banche.

La tabella di seguito riportata espone alcuni indici che esprimono la composizione dei crediti deteriorati, per ciascuno dei periodi di riferimento

Tabella 2-bis: Composizione dei crediti deteriorati

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013
SOFFERENZE	21.190	24.385
INCAGLI	997	1.763
SCADUTE	49	3.846

Tabella 3: Grandi Rischi

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013
NUMERO POSIZIONI	142	182
GRANDI RISCHI (valore di bilancio)	57.939.090	49.201.213.000
GRANDI RISCHI (valore ponderato)	2.718.678	3.547.232.000

Al riguardo si precisa che l’Emittente non supera i limiti di concentrazione previsti dalla Circolare di Banca d’Italia 263 (Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Banca d’Italia).

Tabella 4: Principali dati di conto economico individuale

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	VARIAZIONE %
MARGINE DI INTERESSE	59.082.266	71.044.825	-16,84%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	222.896.685	217.828.655	2,33%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	226.949.999	230.757.821	-1,65%
COSTI OPERATIVI	(149.956.386)	(153.564.551)	-2,35%
UTILE DELLA OPERATIVITA’ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	76.993.613	77.193.270	-0,26%
UTILE NETTO	47.692.915	40.027.802	19,15%

La differenza riferita al margine d’interesse è riconducibile principalmente alla diminuzione dei tassi di interesse ed alla cessione di parte del portafoglio avente tassi superiori a quelli vigenti.

Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale individuale

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	VARIAZIONE %
RACCOLTA DIRETTA	45.659.972	42.202.048	8,19%
RACCOLTA INDIRETTA	-	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE	8.749.018	8.065.634	8,47%
IMPIEGHI	37.478.590	34.611.652	8,28%
TOTALE ATTIVO	46.480.999	42.994.317	8,13%
PATRIMONIO NETTO	547.823,40	530.674	3,23%
CAPITALE SOCIALE	216.913	216.913	-
POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA	6.291.770	11.435.761	-44,98%
PASSIVITA' FINANZIARIE⁶	5.346.507	5.442.052	-1,76%

Tabella 6: Indicatori di liquidità

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013
LOAN TO DEPOSIT RATIO⁷	90%	82%
LIQUIDITY COVERAGE RATIO⁸	113%	302%
NET STABLE FUNDING RATIO⁹	108%	166%

In coerenza con il modello organizzativo di governo del rischio di liquidità definito dal Gruppo Bancario Iccrea, la gestione del rischio di liquidità del Gruppo è accentrata presso Iccrea Banca.

Posto quanto detto, l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità di breve termine riferibile alla componente di *funding liquidity risk*, misurata secondo la metrica prevista ai fini della segnalazione settimanale regolamentare del *Maturity Ladder*, evidenzia uno sbilancio cumulato costantemente positivo nell'orizzonte temporale di 3 mesi.

Tabella 6-bis: Funding Liquidity Risk (dati in milioni di €)

MATURITY LADDER (metrica Banca D'Italia)										
	1G	2G	3G	4G	5G	2S	3S	1M	2M	3M
CUMULATED NET CASH OUTFLOWS	1.025	1.078	1.008	970	944	975	1.277	-1.549	-3.543	-2.844
COUNTERBALANCING CAPACITY	2.254	2.254	2.451	2.451	2.451	3.532	3.300	6.294	7.984	7.886
CUMULATED LIQUIDITY GAP	3.279	3.332	3.459	3.420	3.395	4.507	4.577	4.745	4.440	5.042

⁶ L'ammontare complessivo delle passività finanziarie è costituito dalla Voce P30 "titoli in circolazione", dalla Voce P40 "passività finanziarie di negoziazione" e dalla Voce P50 "passività finanziarie valutate al fair value".

⁷ L'indicatore "Loan To Deposit Ratio" è inteso come il rapporto fra i "crediti verso clientela" rappresentati principalmente da crediti erogati a società del Gruppo bancario Iccrea e la "Raccolta a breve termine" dalle Banche di Credito Cooperativo e dai prestiti obbligazionari collocati sulla rispettiva clientela.

⁸ L'indicatore a breve termine o Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. La soglia minima regolamentare è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;

⁹ L'indicatore Net Stable Funding Ratio è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo. La soglia minima regolamentare sarà pari al 100% a partire dal 1 gennaio 2018.

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità riferibile alla componente di *market liquidity risk* è misurata stimando la possibile perdita di valore delle Attività Finanziarie ottenuta applicando uno shock di +100bp e +200 bp (approccio del valore economico) alla curva dei rendimenti.

Tabella 6-ter: Market Liquidity Risk (dati in milioni di €)

VARIAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE APPROCCIO VALORE ECONOMICO		
	100 BP	200 BP
ATTIVITÀ FINANZIARIE	-98,93	-194,23

Tra le fonti di finanziamento, l'Emittente ricorre anche alle operazioni di politica monetaria con la Banca Centrale Europea.

Tabella 6-quater: Operazioni di finanziamento presso la BCE

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
OPERAZIONI LTRO (scadenza gennaio e febbraio 2015)	9.400.000.000
OPERAZIONI TLTRO (scadenza settembre 2018 ¹⁰)	3.985.000.000
FINANZIAMENTI TRIMESTRALI	7.500.000.000
FINANZIAMENTI SETTIMANALI	700.000.000

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Tabella 7: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014			ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013		
	VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE
<i>Importi in migliaia di euro</i>						
ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (HFT)	633	5.596	5.596	5.357	255	255
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (AFS)	3.942.973	4.114.482	4.114.482	3.291.794	3.422.772	3.422.772
ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (HTM)	3.432.000	3.536.799	3.562.356	3.692.000	3.755.290	3.796.096
ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	0	0	0	30.000	29.897	29.897

¹⁰ E' prevista una verifica del rispetto dei requisiti previsti ad aprile 2016 e nel caso di non rispetto degli stessi rimborso anticipato nel mese di settembre 2016.

FINANZIAMENTI	0	0	0	0	0	0
TITOLI DI DEBITO STRUTTURATI	91.367	90.192	90.192	77.940,37	82.012,64	82.012,64
TOTALE ESPOSIZIONE TITOLI DEBITO SOVRANO	7.380.569	7.651.914	7.682.434	7.019.151	7.208.214	7.249.020
PERCENTUALE DI INCIDENZA SULL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE ¹¹	90,3%			90,48%		

Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 31 dicembre 2014, rappresentano circa il 66% del portafoglio totale dell'Emittente investito in titoli di debito e sono concentrati per il 99,999% in titoli emessi dallo Stato italiano.

Tabella 8: Rating Stato Sovrano al quale l'Emittente è esposto

	MOODY'S INVESTORS SERVICE	STANDARD & POOR'S RATING SERVICES	FITCH RATINGS
REPUBBLICA ITALIANA	Baa2	BBB-	BBB+

Il 28 luglio 2011, l'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano (secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati) da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Al 31 dicembre 2014, l'esposizione al rischio di credito Sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso 7.651.913.666,72 euro, ed è rappresentata per il 99,999% circa dalla Repubblica Italiana.

In tale contesto si precisa che l'Emittente non ha alcuna esposizione sotto forma di finanziamenti verso Governi centrali, locali ed Enti Governativi.

Tabella 9: Esposizione al rischi di mercato (*Value at Risk*) (dati in milioni di €)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)	0,30	0,53
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)	4,41	4,67

¹¹ L'ammontare complessivo delle attività finanziarie è costituito dalla Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", dalla Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", dalla Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e dalla Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" dello Stato Patrimoniale.

Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

In aggiunta al VaR è consuetudine misurare la sensibilità del portafoglio in termini di cambiamento del valore degli strumenti finanziari che lo compongono dovuti ai movimenti del fattore di rischio rilevante. Si analizza quindi come cambia il valore del portafoglio rispetto alle componenti tasso di interesse (IR), azionario (EQ), spread creditizio (CR) e cambio (FX).

Si riportano gli indicatori di sensibilità (misurati come variazioni al primo ordine, c.d. Delta) del portafoglio di *trading* e *banking* disaggregato nelle sue componenti di rischio rilevanti; per i fattori IR e CR la sensibilità è calcolata applicando una variazione di 1 punto.

Tabella 10: Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato articolata per fattori di rischio rilevanti (dati in milioni di €)

RISK AREA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014		ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	
	TRADING BOOK	BANKING BOOK	TRADING BOOK	BANKING BOOK
IR	0,64	-0,53	0,15	0,19
CR	-0,03	-0,82	-0,08	-0,79

CREDIT SPREAD

Il valore del *Credit Spread* dell'Emittente come valore puntuale alla data di rilevazione (22 maggio 2015) è pari a 105,9 bps mentre come media dei valori giornalieri sui 14 gg di calendario antecedenti la data di rilevazione è pari a 107,9 bps. Il valore puntuale del *Credit Spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso *senior* di emittenti finanziari europei con rating compreso tra BBB- e BBB+ e con durata corrispondente al titolo benchmark dell'emittente, è pari a 66,45 bps.

Il *Credit Spread* è stato determinato come differenza tra il rendimento di un titolo *plain vanilla* emesso dall'Emittente, individuato quale titolo benchmark, ed il tasso INTEREST RATE SWAP di durata corrispondente. Con riferimento al titolo *plain vanilla* emesso dall'emittente, si è individuato come titolo *benchmark* il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso a valere sull'EMTN in data 25/11/2014, con scadenza 25/11/2019 ed ISIN XS1143070503. Il titolo è in circolazione per un ammontare pari a 500 milioni di euro e nei 14 giorni di calendario antecedenti la data di rilevazione ha fatto registrare un prezzo medio pari a 102,00.

Di seguito sono indicati i prezzi "mid" fatti registrare dal titolo *benchmark* nei 14 gg di calendario antecedenti la data di rilevazione (22 maggio 2015) ed il Tasso Swap rilevato nei medesimi giorni.

DATA	MID PRICE	MID YIELD	TASSO SWAP	CREDIT SPREAD
11/05/2015	101,75	1,473	0,33017	114,3
12/05/2015	101,995	1,417	0,36104	105,6
13/05/2015	102,015	1,412	0,35569	105,6
14/05/2015	101,915	1,434	0,35988	107,4

15/05/2015	101,905	1,436	0,34634	109,0
18/05/2015	101,7	1,482	0,35395	112,8
19/05/2015	102,055	1,401	0,33723	106,4
20/05/2015	102,055	1,401	0,33895	106,2
21/05/2015	102,055	1,4	0,34533	105,5
22/05/2015	102,06	1,399	0,33976	105,9

4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Iccrea Banca S.p.A. è l'Istituto Centrale del Credito Cooperativo, il cui scopo sociale è *"...rendere più completa, intensa ed efficace l'attività delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) sostenendone e potenziandone l'azione mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria in ogni forma..."* (art. 4 comma 2 dello Statuto).

Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni appartenente al Gruppo Bancario Iccrea; come tale è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, Iccrea Holding S.p.A., che ne detiene il 99,998% del capitale sociale.

All'interno del Gruppo di appartenenza, Iccrea Banca S.p.A. svolge le funzioni proprie dell'Istituto Centrale: nell'esercizio del proprio ruolo, infatti, fornisce alle BCC supporti, prodotti e servizi bancari avvalendosi della sua struttura centrale (sede di Roma) e periferica (presidi territoriali).

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è, ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto, "Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo" e, in forma abbreviata "Iccrea Banca S.p.A."

La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

Iccrea Banca S.p.A. è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al numero 04774801007. L'Emittente è inoltre iscritta all'Albo delle Banche detenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5251 ed è appartenente al Gruppo Bancario Iccrea iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al n. 20016.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni costituita il 12 ottobre 1994 per atto del Notaio Dott. Paolo Silvestro, repertorio n. 42736 - raccolta n. 7966.

La durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050, con possibilità di proroga, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci, ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La sede sociale dell'Emittente è in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 – 00178 Roma ed il numero di telefono è 06/7207.1

L'Emittente è stato costituito in Italia, registrato come Società per Azioni ai sensi del diritto italiano.

Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l'Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani.

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Nel merito dei dati su base individuale riferiti all'Emittente e più precisamente con riferimento agli indicatori patrimoniali e fondi propri, si rappresenta (cfr. Sezione 3.2, commento alla Tabella 1) che la passività subordinata emessa da Iccrea Banca, per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro, a partire dalle segnalazioni di vigilanza individuali e consolidate al 30 giugno 2015 non risulterà più computabile.

Il rapporto tra Totale Fondi Propri rispetto all'Attività di Rischio Ponderate (Total Capital Ratio) passa dal 19,73% al 13,62%, comunque al di sopra della soglia minima prevista dalla normativa vigente (pari all'8%).

5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa; essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale.

L'Emittente, anche in collaborazione con le società appartenenti al Gruppo Bancario Iccrea, ha lo scopo prevalente di rendere più completa, intensa ed efficace, l'attività delle Casse Rurali ed Artigiane/Banche di Credito Cooperativo ("CRA/BCC"), sostenendone e potenziandone l'azione mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria in ogni forma e secondo le modalità previste dallo Statuto Sociale e mediante ogni altra idonea iniziativa consentita in materia dalle leggi vigenti e volta al perseguimento di fini di interesse della categoria delle CRA/BCC.

In tale contesto si precisa che la Capogruppo, nell'ambito del processo di razionalizzazione dell'assetto del gruppo, ha deliberato di accentrare le attività di sportello nei confronti della clientela retail in un'unica Banca del Gruppo. Per tale accentramento è stata individuata Banca Sviluppo nella quale sono confluite tutte le attività di servizio inerenti la clientela *retail* per la gestione dei conti correnti e delle operazioni di credito, riferite ai dipendenti ed assimilati, attualmente svolte da Iccrea Banca e, parzialmente, anche da Iccrea BancaImpresa. L'intervento di razionalizzazione ha previsto la cessione del Ramo d'Azienda di Iccrea Banca, le cui poste principali, al 31 dicembre 2013, sono rappresentate da:

- titolo di Stato per un ammontare pari a 29.897 migliaia di Euro;
- n. 172 rapporti di conto corrente, con saldo Dare per 412 migliaia di Euro;
- n. 1082 rapporti di conto corrente, con saldo Avere per 32.764 migliaia di Euro;
- n. 3 risorse attualmente dedicate alla gestione dell'attuale sportello.

Il valore del Ramo d'Azienda è stato determinato sulla base delle risultanze patrimoniali e più precisamente calcolando la percentuale dell'1% sulla raccolta trasferita; tale valutazione tiene conto della peculiarità della clientela, del limitato numero di servizi attualmente offerto nonché dei costi annui delle risorse trasferite.

La stipula dell'atto di cessione è stata effettuata il 26 febbraio 2014 e ha prodotto i propri effetti patrimoniali ed economici a far data dal 5 aprile 2014.

5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e delle nuove attività

Salvo quanto indicato nel paragrafo precedente, alla data del presente documento l'Emittente non ha nuovi prodotti e/o nuove attività significative da indicare.

5.1.3 Principali mercati

Iccrea Banca S.p.A, in qualità di banca di “secondo livello” e priva, pertanto, di una propria rete distributiva, opera sul mercato italiano svolgendo la propria attività prevalentemente con le Banche di Credito Cooperativo presenti, alla data del 31 dicembre 2014, in n. 2.703 comuni su tutto il territorio nazionale con n. 4.441 sportelli.

Iccrea Banca S.p.A. presenta n. 748 dipendenti alla data del 31 dicembre 2014.

5.1.4 La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall’Emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni dell’Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa

Iccrea Banca, ai sensi dell'art. 60 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario), è parte del Gruppo bancario Iccrea ed è soggetta alla attività di direzione e coordinamento del socio di maggioranza Iccrea Holding S.p.A. che ne controlla il 99,998% del capitale sociale. Il restante 0,002% del capitale sociale è detenuto dalla Federazione Lombarda delle BCC.

Nel contesto del Gruppo Bancario, Iccrea Banca detiene, a sua volta, partecipazioni in alcune società quali, nello specifico, Iccrea BancaImpresa S.p.A. (35,41%), BCC Beni Immobili s.r.l. (precedentemente denominata Immobiliare Milanese CRA Srl - IMMICRA) (47,6%) e BCC Retail Scarl (5,038%).

In tale contesto si precisa che nel corso del 2013 è stata avviata la procedura di liquidazione della Società Veicolo "BCC Securis s.r.l.", la cui approvazione del bilancio finale di liquidazione si prevede che avvenga entro il primo semestre del 2014.

Al di fuori del Gruppo bancario, Iccrea Banca detiene il 25% del capitale sociale di Hi-Mtf Sim S.p.A. – tale società gestisce il sistema multilaterale di negoziazione, denominato Hi-MTF, autorizzato dalla CONSOB con delibera n. 16320 del 29 gennaio 2008 – nonché una partecipazione pari al 37,50% nella società M-Facility S.p.A., al 25% in Accademia BCC Soc. Cons.pa, al 3,68% in E-MID S.p.A. e pari al 13,89% nella società Satsipay S.p.A..

A maggior dettaglio si evidenzia che, nel contesto del Gruppo bancario Iccrea, Iccrea Banca S.p.A. – con decorrenza 31 maggio 2014 ed a seguito dell'autorizzazione dell'Organo di Vigilanza – ha perfezionato la sottoscrizione dell'aumento del Capitale Sociale di Iccrea BancaImpresa S.p.A., aumentando la propria partecipazione dall'8,23%, al 35,41%.

Si riporta di seguito il diagramma delle principali società del Gruppo bancario Iccrea alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.



6.2 Dipendenza all'interno del Gruppo

L'Emittente è controllato al 99,998% da Iccrea Holding S.p.A..

Ai sensi dell'articolo 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Iccrea Holding S.p.A.

7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione legale dei conti pubblicato

Iccrea Banca S.p.A. attesta che dal 31 dicembre 2014, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto alla revisione legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Iccrea Banca S.p.A. dichiara che non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso.

Nel merito dei dati su base individuale riferiti all'Emittente e più precisamente con riferimento agli indicatori patrimoniali e fondi propri, si rappresenta (cfr. Sezione 3.2, commento alla Tabella 1) che la passività subordinata emessa da Iccrea Banca, per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro, a partire dalle segnalazioni di vigilanza individuali e consolidate al 30 giugno 2015 non risulterà più computabile.

Il rapporto tra Totale Fondi Propri rispetto all'Attività di Rischio Ponderate (Total Capital Ratio) passa dal 19,73% al 13,62%, comunque al di sopra della soglia minima prevista dalla normativa vigente (pari all'8%).

8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione

9.1.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione

Iccrea Banca S.p.A. adotta il sistema di amministrazione tradizionale di cui all'articolo 2380, primo comma del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca può essere composto da un minimo di nove ad un massimo di undici componenti, fra i quali il Presidente nominato dall'Assemblea previa determinazione del numero dei suoi componenti.

L'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 23 aprile 2013, ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2013-2015, che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio 2015, determinando in undici il loro numero. Al riguardo, si precisa che il Consigliere Flavio Motta è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2014 in sostituzione del Consigliere Gianfranco Bonacina, che ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 9 ottobre 2013.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione e l'elenco delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente, sono indicati nella seguente tabella:

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Carri Francesco	Presidente	presidente della Banca della Maremma CC di Grosseto s.c.; consigliere di BCC Solutions S.p.A; consigliere della Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo s.c.r.l.; consigliere di Tertio Millennio Onlus; sindaco effettivo ISMEA.
Colombo Annibale	Vice Presidente Vicario	presidente della BCC di Carate Brianza s.c.; consigliere della Federazione Lombarda delle BCC s.c..
Fiorelli Bruno	Vice Presidente	presidente della BCC del Metauro s.c.; presidente della Federazione Marchigiana delle BCC s.c.; consigliere di Federcasse; vice presidente di I.B.FIN. S.p.A..

Motta Flavio	Consigliere	direttore generale BCC di Binasco; consigliere di BCC Sistemi Informatici S.p.A..
Buda Pierino	Consigliere	vice presidente di Romagna Est BCC s.c.; vice presidente vicario della Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna s.c..
Capogrossi Maurizio	Consigliere	presidente della BCC "Giuseppe Toniolo" s.c.; Vice Presidente della Federazione delle BCC di Lazio, Umbria e Sardegna s.c..
Mazzotti Roberto	Consigliere	direttore generale di Iccrea Holding S.p.A; consigliere di Iccrea BancaImpresa S.p.A.; consigliere di BCC Sistemi Informatici S.p.A..
Michielin Gianpiero	Consigliere	presidente della Banca della Marca Credito Cooperativo s.c.; consigliere della Federazione Veneta delle BCC.
Paldino Nicola	Consigliere	presidente del Credito Cooperativo Mediocrati s.c.; presidente della Federazione Calabrese delle BCC s.c.r.l.; amministratore unico IN.CRA Soc. Consortile r.l.; vice presidente Confcooperative Calabria.
Ravaglioli Domenico	Consigliere	presidente della Banca di Forlì Credito Cooperativo s.c.; consigliere della Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna s.c.; revisore dei conti di Federcasse; revisore dei conti del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo Consorzio.
Saporito Salvatore	Consigliere	presidente della BCC G. Toniolo di San Cataldo s.c.r.l.; consigliere della Federazione Siciliana delle BCC S.c.r.l.; consigliere di Federcasse; consigliere di Banca Sviluppo S.p.A..

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

9.1.2 Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca S.p.A. tenutasi in data 23 aprile 2013, ha nominato i membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2013-2015, che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio dell'esercizio 2015, determinando in cinque il loro numero (tre Sindaci Effettivi, due Sindaci Supplenti).

A partire dal 23 Aprile 2013 il Collegio Sindacale di Iccrea Banca ha assunto il ruolo di Organismo di Vigilanza ai fini del D.Lgs. 231/01.

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio Sindacale dell'emittente e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Gaspari Luigi	Presidente	<p>presidente Collegio Sindacale di Iccrea Holding S.p.A.;</p> <p>presidente Collegio Sindacale di BCC Solutions S.p.A.;</p> <p>presidente Collegio Sindacale di Risparmio e Previdenza S.G.R.p.A.;</p> <p>presidente Collegio Sindacale BCC Sistemi Informatici S.p.A.;</p> <p>sindaco effettivo BCC Gestione Crediti – Società Finanziaria per la Gestione dei Crediti S.p.A.;</p> <p>sindaco supplente Iccrea BancaImpresa S.p.A.;</p> <p>presidente Collegio Sindacale di Selex ES S.p.A.;</p> <p>consigliere Fabbrica Immobiliare S.G.R.p.A.;</p> <p>commissario liquidatore Profit Investment Sim S.p.A.;</p> <p>commissario liquidatore Banca di Girgenti S.p.A. in l.c.a.;</p> <p>commissario liquidatore RMJ S.G.R.p.A. in L.C.A.;</p> <p>liquidatore ISVEIMER S.p.A. in liquidazione;</p> <p>sindaco supplente BCC Lease S.p.A.;</p> <p>sindaco supplente Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito S.p.A..</p>
Catarozzo Camillo	Sindaco Effettivo	<p>vice presidente vicario della CRA-BCC di Battipaglia e Montecorvino Rovella s.c.;</p> <p>sindaco effettivo BCC Risparmio e Previdenza S.g.r.p.a..</p>
Nappini Eros	Sindaco Effettivo	<p>presidente della BCC di Montepulciano s.c.;</p> <p>consigliere della Federazione Toscana BCC S.c.r.l..</p>
Massimo Giudici	Sindaco Supplente	<p>sindaco effettivo BCC di Sorisole e Lepreno S.C.;</p> <p>sindaco supplente Federazione Lombarda delle BCC S.C.;</p> <p>sindaco effettivo BCC Creditoconsumo S.p.A..</p>
Mascarello Santiago	Sindaco Supplente	<p>presidente del Collegio Sindacale della BCC di Cherasco s.c.;</p> <p>presidente del collegio sindacale della Federazione Piemonte Liguria Valle d'Aosta s.c..</p>

Tutti i membri del Collegio Sindacale di Iccrea Banca S.p.A. sono iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

9.1.3 Organo di Direzione

L'Organo di Direzione è stato incardinato per quanto attiene al Direttore Generale in data 16 marzo 2011, mentre per quanto attiene al Vice Direttore Generale Vicario in data 1° giugno 2006.

La seguente tabella riporta l'elenco dei componenti dell'Organo di Direzione e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente, alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Rubattu Leonardo	Direttore Generale	Consigliere di BCC Creditoconsumo S.p.A.; Consigliere di Hi-MTF S.p.A.; Consigliere di Satsipay S.p.A.; Consigliere di Iccrea BancaImpresa S.p.A.
Gelsomino Giovanni	Vice Direttore Vicario	Consigliere di M-Facility SpA; Consigliere di Oasi Diagram Outsourcing Applicativo e Servizi Innovativi S.p.A.

9.2 Conflitti di interesse degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di potenziali conflitti di interessi tra gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente o del Gruppo di appartenenza e i propri interessi privati e/o altri obblighi, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte ai competenti organi di Iccrea Banca S.p.A. e delle società facenti parte del Gruppo bancario Iccrea, in stretta osservanza della normativa vigente.

I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Iccrea Banca S.p.A. sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione, quali specificatamente:

- i) l'articolo 136 del TUB per le obbligazioni di qualsiasi natura o atti di compravendita contratte, direttamente o indirettamente, tra la banca e i rispettivi esponenti aziendali oppure dello stesso gruppo bancario. A tal fine, rilevano anche le obbligazioni intercorrenti con società controllate dai predetti esponenti aziendali o presso le quali gli stessi svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo, nonché con le società da queste controllate o che le controllano;
- ii) l'articolo 2391 del Codice Civile circa gli obblighi degli amministratori di dare notizia agli altri amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione della società, ferma l'astensione al compimento dell'operazione qualora il membro

- del Consiglio di Amministrazione interessato sia l'Amministratore Delegato della società;
- iii) l'articolo 2391-bis del Codice Civile circa le Operazioni con parti correlate.

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per le informazioni sulle "Operazioni con parti correlate" si rinvia alla Parte "H" della Nota Integrativa del bilancio di esercizio 2014 di Iccrea Banca S.p.A..

10 PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Azionisti di controllo

Alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione, Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni appartenente al Gruppo bancario Iccrea ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, Iccrea Holding S.p.A., che ne controlla il 99,998% del capitale sociale, nel rispetto dell'art. 2497 del Codice Civile.

Alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 216.913.200 diviso in n. 420.000 azioni da nominali Euro 516,46 cadauna, ed i principali azionisti risultano essere:

Principali azionisti	Azioni ordinarie	Quota in possesso ⁽¹⁾
Iccrea Holding S.p.A	419.991	99.998%
Federazione Lombarda	9	0.002%

(1) Sul capitale ordinario

10.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi dalla cui attuazione possano scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative all'Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento – ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE - al presente Documento di Registrazione relativi al bilancio individuale chiuso al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.

Tali documenti finanziari sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, nonché consultabili sul sito internet della Banca all'indirizzo www.iccreabanca.it.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi del bilancio individuale dell'Emittente chiuso, rispettivamente, al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012, si riporta qui di seguito un sintetico sommario.

Informazioni finanziarie	2014	2013	2012
Stato Patrimoniale	pag. 75	pag. 66	pag. 80
Conto Economico	pag. 76	pag. 67	pag. 81
Rendiconto Finanziario	pag. 80	pag. 72	pag. 86
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	pag. 79	pag. 68	pag. 82
Nota Integrativa	pag. 83	pag.75	pag. 89
di cui Politiche Contabili	pag. 89	pag. 81	pag. 97
di cui Rischi e Politiche di copertura	pag. 197	pag. 175	pag. 203
Relazione della Società di Revisione legale dei conti	pag. 291	pag. 265	pag. 309

11.2 Bilanci

L'Emittente non redige il bilancio a livello consolidato, ma solo a livello individuale.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012, sono da ritenersi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi 2014, 2013 e 2012 sono state sottoposte alla revisione legale dei conti da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32, che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio, ed incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori legali dei conti

Oltre alle informazioni contenute nelle relazioni dei revisori legali dei conti, nessuna delle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione è stata sottoposta alla revisione legale dei conti.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente sono riportate nel bilancio riferite all'esercizio 2014 e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 nonché sul sito internet di Iccrea Banca S.p.A. all'indirizzo www.iccreabanca.it.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione legale dei conti l'Emittente non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali.

La relazione semestrale, quando approvata, sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 nonché sul sito internet di Iccrea Banca S.p.A. all'indirizzo www.iccreabanca.it

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari

Nel corso dei dodici mesi precedenti la data di approvazione del presente Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari (compresi i procedimenti pendenti o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente.

Tuttavia Iccrea Banca S.p.A., alla data del presente Documento di Registrazione, risulta coinvolta in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari riconducibili per caratteristiche all'attività ordinaria da essa svolta.

Posto che l'esito di tali procedimenti risulta di difficile previsione, l'Emittente non ritiene che gli eventuali oneri rivenienti da tali rivendicazioni potranno penalizzare significativamente il risultato dell'esercizio o la situazione finanziaria della Banca.

Ad ogni modo, sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, la Banca ritiene che l'importo accantonato a Fondo per Rischi ed Oneri (cfr. Nota Integrativa Sezione 12.1 – Fondi per rischi ed oneri – Altri fondi – Controversie Legali), pari ad Euro 5.750.000,00, sia sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

11.7 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente verificatisi, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione legale dei conti (31 dicembre 2014).

12 CONTRATTI IMPORTANTI

Al di fuori del normale svolgimento dell'attività, Iccrea Banca S.p.A., non ha concluso alcun contratto importante che possa comportare per l'Emittente un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

13.1 Relazioni e pareri di esperti

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna relazione e/o parere rilasciati da un terzo ad eccezione delle relazioni di revisione legale dei conti della Società di Revisione che ha effettuato la revisione legale contabile dei bilanci di esercizio per gli anni 2014, 2013 e 2012.

Per maggiori dettagli si rinvia ai capitoli 11 del presente Documento di Registrazione.

Le relazioni sono state redatte su richiesta dell'Emittente e sono incluse nel presente Documento di Registrazione mediante riferimento.

13.2 Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.

14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di approvazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, possono essere consultati presso la sede legale di Iccrea Banca S.p.A. – in via Lucrezia Romana 41/47, 00178 Roma (RM) – nonché in formato elettronico sul sito internet dell’Emittente www.iccreabanca.it i seguenti documenti:

- Atto costitutivo e statuto dell’Emittente;
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;

Tali documenti sono disponibili anche presso l’Archivio della Borsa Italiana S.p.A., Piazza Affari 6 - 20123, Milano.

L’Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell’Emittente.